

Il Consiglio di Stato boccia il ricorso di Michelinì

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato da Alberto Michelinì, candidato alle elezioni regionali del Lazio vinte dall'attuale presidente Piero Badaloni. In precedenza il ricorso di Michelinì sul conteggio delle schede era stato respinto dal Tar.

«La sentenza del Consiglio di Stato smonta definitivamente una campagna fondata sulla propaganda e sull'insinuazione, anziché sui dati concreti - ha detto Badaloni - Prima ancora che come presidente della regione, come cittadino mi domando: valeva la pena impegnare il lavoro dei giudici per un confronto che ha già trovato la sua soluzione nelle urne? È il caso di dire che oggi la giustizia ha fatto giustizia». Una battaglia, quella di Michelinì, avviata all'indomani dei risultati ufficiali della competizione elettorale. Secondo lui il conteggio delle schede non era esatto, c'erano stati errori tali da ritenere che il vero vincitore fosse lui e non Badaloni. Il vincitore, dal canto suo, non ha mai temuto troppo l'iniziativa avviata dal suo ex avversario.

È l'ultimo grado di giudizio della pubblica amministrazione sembra avergli dato ragione: non ci furono errori nel conteggio dei voti assegnati. Dunque, dopo questa sentenza, la battaglia è conclusa.



Gli esami del sottosuolo davanti a Castel Sant'Angelo. Accanto, Antonio Borgone

Zampetti/Blowup

Sottopasso, scelto il progetto

Scorrerà sette metri sotto il lungotevere

Un chilometro e mezzo di sottopasso, che si insinuerà sotto l'attuale lungotevere, ottocento metri di galleria, al posto dei duecentonovantasei attuali della Principe Amedeo. Sono i progetti ai quali ieri la conferenza di servizi presso il provveditorato alle opere pubbliche del Lazio ha dato il via. La decisione sul da farsi a Castel Sant'Angelo per il Giubileo, finalmente è presa. Complessivamente, le opere costeranno duecentosessanta miliardi.

RINALDA CARATI

Sottopasso di Castel Sant'Angelo: la conferenza di servizi presso il Provveditorato delle opere pubbliche del Lazio ha dato il via. Anzi, i progetti definitivi approvati ieri sono due. Il primo, è relativo al sottopasso vero e proprio; il secondo, strettamente collegato, è quello per la galleria Principe Amedeo. Vediamo dunque cosa succederà nei prossimi tre anni, tempo nel quale, come ha ribadito il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, in conclusione dei lavori di ieri, si svolgerà questa «sfida affascinante e difficile».

Sottopasso: comincerà poco a monte di Ponte Cavour, proseguendo quello attualmente esistente, e sbucherà di nuovo in superficie all'altezza di via della Lungara. Praticamente, passerà sotto l'attuale lungotevere, internamente ai bastioni. Complessivamente, sarà lungo un chilometro e mezzo, più le

rampe di accesso; sarà inoltre provvisto di due svincoli, uno all'altezza di Passetto di Borgo, l'altro all'altezza di piazza Adriana, dove sarà realizzata anche una stazione di scambio, sempre interrata, con un piccolo parcheggio per i bus, un posto di polizia, un ufficio informazioni per i turisti. Dal cielo della galleria del sottopasso fino all'attuale piano stradale, ci saranno da uno a tre metri; si provvederà inoltre a un sistema per il controllo dei fumi per cui tutta l'aria che uscirà fuori dal sottopasso arriverà all'esterno depurata. Nel tunnel, ci sarà una corsia di marcia di tre metri e cinquanta, una corsia di sorpasso di tre metri e venticinque, una corsia di emergenza di due metri e venti, più due marciapiedi di cinquanta centimetri ognuno. L'altezza complessiva, sarà di quattro metri e cinquanta. La velocità di marcia con-

sentita, non supererà i cinquanta chilometri all'ora. Per realizzare l'operazione, si comincerà con un piccolo scavo poco profondo in superficie, due o tre metri; poi la parte esterna verrà richiusa, consentendo dunque la ripresa del traffico veicolare nella attuale sede stradale, e i lavori continueranno nel sottosuolo: per il periodo in cui saranno realizzati questi primi scavi di superficie, ci sarà invece una progettazione a parte di viabilità provvisoria. I rischi archeologici? Il sovrintendente Adriano La Regina spiega che si lavorerà giorno e notte durante i lavori, per tutelare le esigenze archeologiche, per rispettare la necessità di documentare alcune zone. Dagli scavi e dai carotaggi finora eseguiti, sembra comunque che non dovrebbero esserci gravi problemi. E se qualcosa dovesse invece essere trovato? «Si vedrà caso per caso», dice Rutelli. Insomma, in corso d'opera. Per realizzare il tutto in tempo per il Giubileo, ci dovranno essere turni lavorativi spinti: ma nelle zone più delicate, ad esempio nell'area davanti al Castello, il cantiere sarà realizzato in maniera particolare, e gli scavi verranno eseguiti con cautela e con tutte le garanzie necessarie.

Galleria Principe Amedeo: sarà, come già annunciato, a due piani; il più profondo correrà anch'esso circa sette metri sotto la attuale se-

stradale. La lunghezza complessiva sarà di ottocento metri, contro i 296 attuali della galleria; ci sarà la rampa di immissione, un sottopasso pedonale a Porta Cavalleggeri, e il tunnel riemergerà all'esterno a via Gregorio VII, all'altezza del ponte ferroviario. Al piano superiore, il traffico scorrerà verso il lungotevere, e nella stessa sede passeranno anche i tram della linea destinata a raggiungere il ponte Amedeo e poi corso Vittorio; al piano inferiore, invece, viaggeranno soltanto le auto, nella direzione inversa. L'opera sarà compatibile anche con l'eventuale parcheggio da realizzarsi al Gianicolo.

Costo complessivo delle due opere, duecentotrenta miliardi, cioè ottanta in più di quelli finora preventivati, che erano in totale 150: un costo del quale tuttavia non faceva parte la stazione di scambio di piazza Adriana. Quaranta miliardi, però, sono di più. Il sottopasso si porterà via 170 miliardi, gli altri sessanta andranno invece per la galleria. Sarà un problema? Rutelli è convinto di no. La modifica potrà essere realizzata; e d'altra parte, questa è, a suo giudizio, un'occasione unica per risolvere un problema della città in termini di viabilità, per sistemare una delle aree più importanti del mondo, ponendo il presupposto per la pedonalizzazione di San Pietro.

Trasporti FS La Regione lancia l'allarme «Corse a rischio»

L'assessore regionale alla mobilità, Michele Meta, lancia l'allarme: «Decine e decine di corse di treni potrebbero essere eliminate nel Lazio per effetto dei tagli previsti dalla Finanziaria sul trasporto ferroviario». Meta, durante il convegno sul Trasporto pubblico locale, ieri ha chiesto «a governo e parlamento di ripensare il taglio di 400 miliardi sul trasporto ferroviario che potrebbe interessare il Lazio per circa 20 miliardi. Abbiamo già fatto presente al governo - ha detto l'assessore - che il risparmio di 400 miliardi si potrebbe ottenere se ogni regione rinunciava a costruire tre-quattro chilometri di strade». Il taglio previsto, secondo Meta, va contro la linea prevalente che reputa più conveniente il potenziamento del trasporto su ferro rispetto a quello su gomma. Meta ha chiesto anche tempi più rapidi per il trasferimento alle regioni delle competenze sui trasporti. «Va bene la legge Bassanini, ma forse per accelerare i tempi, sarebbe stato opportuno inserire le deleghe nei collegati alla finanziaria. Il trasferimento di competenze permetterà di ridefinire la rete del trasporto regionale e tutti i rapporti concessione con le aziende locali. Il Lazio è pronto per questa operazione». Se il futuro delle ferrovie, come avverte Meta, è a rischio, sembra più roseo quello di Atac-Cotral. L'assessore comunale alla mobilità, Walter Tocci, infatti, ha sottolineato lo sforzo di risanamento compiuto dall'azienda di trasporto che «tra il '92 e il '95, in presenza di una drastica diminuzione dei trasferimenti statali, è riuscita a raddoppiare il coefficiente costi-ricavi».

«Il presidente Nicolai - ha detto Tocci - ha lavorato bene. Ora con il nuovo direttore l'azienda avrà uno strumento in più. L'Atac-Cotral è come se avesse avuto in questi anni un intervento chirurgico. Ora sta superando la fase di convalescenza». Tocci ha così ricordato lo sforzo di investimento per rinnovare i mezzi dell'azienda per complessivi 625 veicoli tra bus dell'Atac, treni della metropolitana e tram, per un totale di 725 miliardi, di cui 100 frutto dell'investimento che i cittadini hanno fatto con i Boc.

False sculture di Manzu Quattro denunce

La guardia di finanza ha recuperato trecento sculture in bronzo falsamente attribuite a Giacomo Manzu. Le sculture, che facevano parte di una complessa opera intitolata «Colombe della pace», erano state messe in circolazione sull'intero territorio nazionale e presentate come opere eseguite dal maestro Manzu tra il 1988 e il suo 1990. Dalle indagini, invece, è emerso che le opere erano state realizzate dopo la morte dell'artista, presso un laboratorio romano. Le opere venivano vendute a dodici milioni l'una ed erano accompagnate da un falso certificato di autenticità. Quattro persone sono state denunciate per contraffazione di opere d'arte.

Psicolabile viveva in garage Interviene la Ps

La polizia è intervenuta ieri pomeriggio in via Durlonia, a Lunghezza, per assistere uno psicofobico di 27 anni che viveva in un garage. È stata una telefonata anonima al 113 ad avvertire della situazione. Il giovane, uscito 20 giorni fa da una comunità, trascorrevano le giornate nel cortile e le notti in un sacco a pelo - nutrendosi di melograno e cicoria - nel garage del palazzo in cui vive con il padre, un ex netturbino di 65 anni, separato dalla moglie. Il dirigente della VI sezione della mobile lo ha convinto a lasciare il rifugio e a farsi ricoverare al S. Giovanni. Il padre, adesso, rischia una denuncia per abbandono d'incapace, la madre ha spiegato che il giovane è spesso, a causa dei suoi problemi, violento.

Il Pds di Ostia su sviluppo e turismo

Oggi pomeriggio, a partire dalle 16, presso l'Hotel Satellite a Ostia, iniziano i lavori del convegno «Turismo ma non per caso», un incontro promosso dal Pds locale tra gli amministratori, gli operatori turistici e le categorie interessate per discutere delle proposte di rilancio del litorale. All'incontro saranno presenti, oltre agli amministratori capitolini, anche quelli della Regione.

Fiera di Roma parte venerdì «Florama '96»

Piante, sementi, bulbi, terricci, vasi, articoli per fioristi, attrezzature e macchinari per il giardinaggio. Ma anche alberi e decorazioni natalizie: sono queste alcune delle proposte della IV edizione di «Florama business '96», rassegna del florovivaismo organizzata ed ospitata nei padiglioni della Fiera di Roma dal 22 al 24 novembre. 12mila metri quadrati, 250 espositori e ditte e 23 delegazioni estere sono i numeri di questa edizione, che l'ultimo giorno riserva una sorpresa al grande pubblico: la riproduzione di cinque terrazzi-simbolo che rappresentano la passione per il verde di coloro che vivono negli spazi urbani. Ingresso dalle 10 alle 22. Prezzo del biglietto: 15mila lire.

Traffico

Solito caos per incidenti e «blocchi»

Rallentamenti ieri mattina nelle zone a ridosso del palazzo della Fao. Intorno alle nove i problemi maggiori si sono creati a piazza Porta Metronia, via Druso, via della Navicella, via Gallia, via della Greca e in piazza Albania. Come misura preventiva ieri i vigili hanno deciso di chiudere al traffico anche via Latina in modo tale da utilizzare la strada «come valvola di sfogo» nel caso in cui via delle Terme di Caracalla e via Cristoforo Colombo si fossero «saturate». Traffico sostenuto, sempre intorno alle 8.30 anche in via Clicia, via Marco Polo, sulla Cristoforo Colombo in direzione dell'Eur e all'imbocco della tangenziale est per un incidente all'altezza di via La Spezia e via Nola. Traffico caotico, invece, a piazza San Giovanni a causa dell'incendio di un'auto all'angolo con via Merulana.

ALCUNE NOSTRE
TARIFE

- AUTOFUNEBRE MERCEDES
- CASSA DI LARICE DI 1° SCELTA COMPLETA DI ACCESSORI
- CASSA DI ZINCO INTERNA DI SPESSORE REGOLAMENTARE
- 4 PERSONE PER PORTO FERRETRO A SPALLA
- DISBRIGO PRATICHE ANAGRAFICHE E CIMIERIALI

LIRE
1.800.000

TIPO ECONOMICO
DA L. **800.000**
A L. **1.300.000**

AGENZIA VERANO
ROMA - PIAZZA RAGUSA, 39
TEL. 701.29.26

ATTORI DOPPIATORI RIUNITI
CORSO DI
DOPPIAGGIO

Attraverso la tecnica del doppiaggio è possibile acquisire una notevole padronanza del linguaggio verbale, requisito fondamentale per il nuovo settore strategico di oggi: la comunicazione.

L'ADR (Attori Doppiatori Riuniti) organizza un nuovo ciclo suddiviso in 14 lezioni pratiche in sala di doppiaggio di 3 ore ciascuna, 2 volte a settimana e prevede la partecipazione di massimo dieci persone per permettere a tutti di esercitarsi in sala già dalla prima lezione.

Il corso è aperto a tutti, aspiranti professionisti, semplici appassionati desiderosi di soddisfare una curiosità o di verificare le proprie attitudini offrendo altissima professionalità artistica e tecnica a costi estremamente ridotti.

Didattica: impostazione della voce, timbro, intonazione controllo dell'emotività, ritmo, respirazione, recitazione. I docenti sono attori doppiatori professionisti

Tutti i corsi si terranno nelle sale di doppiaggio degli studi di TITANIA di Roma
Via Prospero Santacroce 131/c

Tel. 06/6628731
Siamo a pag. 817 di Televideo su TELEROMA 56

ETHNICA

CULTURE E OGGETTI D'AFRICA

ETHNICA

apre sabato 16 novembre
roma, via del pellegrino 90